Venerdì 31 Ottobre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 268

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Notizie dal Friuli

Curiosità elettorali

Le schede e i simboli

Le tipografie — in tutta Italia — hanno avuto il loro buon quarto d'ora. Mai mai, come per queste elezioni sono stampati tanti manifesti, tante ...lari tanti opuscoli; forse mai un si gran numero di giornali e foglietti d'ogni colore e d'ogni sapore s'aggiunto a intorbidar le placide ...elettorali delle grandi e delle piccole città, delle borgate e delle campagne. E infine è piovuto alle tipografie il lavoro delle schede di ogni candidato. Ne sono state ordinate in media quarantamila per ogni candidatura; e poichè i concorrenti al grande «steeple chase» nazionale sono, salvo errore, 1250 sono state stampate in questi giorni su cartoncino più o meno bristol, 50 milioni e 250 mila schede all'incirca. Senza contare che molti candidati hanno dovuto rifarle, perchè gli avversarii, procuratasi la scheda-tipo, l'avevano contraffatta in onore e gloria dell'elettore analfabeta, oggetto d'ogni cura e d'ogni turlupinatura da parte dei grandi ...igiatori elettorali.

Come si falsifica una scheda? Scrivendo sotto il ritratto e il simbolo del candidato un nome diverso, o il nome del candidato con una qualifica non consentita dalla legge. L'on. Eugenio ...sa — che è candidato in una diecina di collegi — ha dovuto far ristampare 150 mila schede perchè il ritratto era stato stampato nel centro del cartoncino, e il nome più ...; mentre la legge vuole che al centro — nel mezzo cioè dell'ovale della busta — stia il nome e sopra ... il simbolo o il ritratto.

Anche il d.r Matteuzzi, candidato repubblicano del primo collegio di Roma, ha dovuto rifare le schede per consimile errore. A Torino invece è minacciato addirittura uno sciopero generale se si fossero annullate ... la stessa irregolarità grafica, le schede del candidato socialista Francesco Barberis. Qualche candidato.... perseguitato da avversari poco lesti e ... cento occhi d'Argo, ha dovuto rifare tre o quattro volte le schede, avendo avuto sentore che gliele avevano contraffatte. Ragione per cui ogni candidato ha creduto bene di tener segreta, fino a che gli è stato possibile, la composizione della sua scheda, se voleva evitare sorprese amarissime, inevitabili in una elezione a suffragio quasi universale e con troppi analfabeti «debuttanti».

Ecco qualche notizia delle prime schede delle quali si è avuto notizia in questi giorni.

E diciamo subito che la gran parte ... ha preferito far stampare sulle schede il proprio ritratto: è superfluo dire che ciascuno ha cercato di «posare» nel migliore dei modi, per riuscire il più possibilmente simpatico agli elettori; e vi sono stati dei fotografi di una singolare abilità e compiacenza, così che ad esempio nel ritrarre le rispettive fotografie, scambierebbe per un uomo seducentissimo l'on. ...toliquido o l'onorevole Rubini.

Molti candidati hanno poi preferito offrire agli elettori i loro ritratti... d'altri tempi, tanto per illudere e per illudersi sulla possibilità di essere considerati ancora come autentiche «belle speranze» della patria, destinati ad una «brillante carriera».

Il dittatore, colui che non teme falsificazioni o soprusi, colui che non ha rivali o pretendenti al trono — almeno nel collegio di Dronero — non ha voluto nessun segno speciale di riconoscimento sulle sue schede, ma solamente il nome cognome «Giovanni Giolitti» in bel carattere bodoniano, corpo 16. Tanto nomini... »

Alcuni hanno tradotto il loro cognome nell'oggetto omonimo, e così ...o. Callini ha fatto imprimere sopra il suo nome una gallina e due galli ha ...duti nelle sue schede l'on. Gallo.

L'on. Tamborino si è affrettato a ordinare un piccolo «cliche» con un tamburo.

Fra i simboli più comunemente usati sono le bandiere, d'ogni grandezza e d'ogni colore: così l'on. Giuseppe ...sse e l'avv. Tizzoni hanno scelto una piccola bandiera verde: la speranza!: il candidato Cesare Coppola per essere di colore... acceso ha preferito una bandiera rossa e l'on. Pilacci e ...to. Veroni rimasero fedeli al tricolore con tanto di stemma sabaudo. L'on. Trapani Lombardi invece si è deciso per una bandiera nera. In previsione della... catostrofe.

Dopo le bandiere le stelle: hanno scelto una stella rossa il socialista ufficiale avv. Romualdi (pel collegio di ...iti, che per il collegio di Albano ha preparato schede con il ritratto) e il socialista riformista Susi. I Candidati Amaturo e Ricciulli hanno voluto circondati da una stella rossa i loro ritratti.

I, «record» delle stelle appartiene al candidato G. Valentino le cui schede recano ben *cinque* stelle rosse?

Il candidato dei socialisti a Catanzaro, Mastracchi ha preferito alle stelle il garofano rosso; e lo Stampacchia di Lecce tre rossi fiorellini, per il che *proteste ritenerlo* un sovversivo all'acqua di rose, mentre è un socialista autentico, ovverossia ufficiale.

Il principe Potenziani, tanto per seguire la corrente, si chiama anche lui «*candidato del popolo*» con molto dispiacere del radicale comm. Mazza che vorrebbe il «popolo» per se; ma nella scheda vuol ricordato il suo blasone ed ecco sul suo nome una superba torre e *sulla torre* una stella La sua buona stella?

Il Paone di Gaeta avrebbe potuto scegliere un pavone; ma il simbolo si prestava alle malignazioni del conte Tosti di Valminuta; e ha scelto una foglia di edera, come per dire all'avversario se mi attacco al collegio non lo abbandonerò fino alla morte! Anche il Mazzolani ha preferito a un simbolo *rosso* un'edera verde, E l'avv. Polito ha ordinato una fronda d'alloro. Mangeranno la foglia i suoi elettori?

Il Tosi di Rimini, è un agrario. E difatti ha sulle schede un aratro Un candidato che fa molta strada... simbolica è il Sindici di Ceccano: basta guardare il cavallo in corsa stampato sulle sue schede. L'on. De Viti De Marco ha scelto tre anelli: ogni anello naturalmente ricorda uno scambio di... fede fra elettori ed eletto.

L'on. Sili vuol essere il candidato dell'eleganza e dell'allegria; sul suo nome è disegnato un magnifico grappolo di uva. In più spirabil aere si eleva con la sua aquila rossa il candidato di *Gessopalena*, l'on. Masciantonio, ch'è fra i pochi fortunati che non hanno competitori.

E v'è chi ha scelto una spada e chi un bastone, chi ha voluto un girgione chi una margherita, chi ha preferito un'ancora e chi un vascello, chi un punto interrogativo e chi un punto esclamativo, chi la testa di un Demostene antico e chi la testa di un Cassio moderno..

L'elettore non aveva che l'imbarazzo della scelta.

Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine

Il Consiglio dell'Ufficio *Provinciale* del lavoro di Udine è convocato pel giorno di mercoledì 5 novembre 1913 ore 9, in sessione ordinaria autunnale, nella Sala delle Commissioni sita al piano terreno del *Palazzo prov.*, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

(*Seduta pubblica*)

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Dimissioni del sig. *Canciani* Luigi della carica di Consigliere dell'Ufficio.
3. Consorzio fra il Comune, la Cassa di Risparmio di Udine e l'Ufficio Prov. del lavoro per la Gestione finanziaria dell'*Ufficio* Pubblico gratuito di collocamento di Udine e statuto relativo (relazione a stampa).
4. Bilancio preventivo 1914. (relazione a stampa).
5. Reparto del sussidio di L. 1000 fra quelle istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a favore degli emigranti.

(*Seduta segreta*)

6. Compenso al sig. Guido Picotti Ispettore Prov. del lavoro per lavoro straordinario.
7. Nomina dell'Ispettore Prov. del lavoro in seguito alle dimissioni del sig. Guido Picotti. (relazione a stampa)

La Commissione giudicatrice dei titoli sottopone al *Consiglio* la *seguente* quaterna; quaterna che fu suggerita oltre che dai meriti dei designati, dall'opportunità di trasmettere al Consiglio larga libertà di scelta così sui titoli come sui candidati, che, giova notarlo, sono tutti ottimi.

1. Ing. Ferruccio Allegrezza di Ripe e geom. Tullio Testa di Cremona a parità di merito.
2. Aldo Cappellini di Brescia.
3. Ing. Antonio Passi di Prato di Toscana.
4. Sig. Lodovico Zanini di Udine e d.r Mario Zucchini di Bologna a parità di merito.

Sottoscrizione

per un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo.

Somma precedente L. 1676.80.

XIII ELENCO

Vittorio Beltrame, neg. stoffe 2 — Sellenati cav. dott. Antonio e Famiglia Genova 5.

Raccolte dal sig. cav. dott. Giuseppe Urbanis.

Urbanis Andrea 5 — Urbanis cav. dott. Giuseppe 10 — Strassoldo co. Giulia 5.

Raccolte dal sig. Umberto Barnaba a Buia.

Valentis cav. ing. Tristano 5 — Barnaba Umberto 3 — Ursella Giovanni 1 — Nicoloso Riccardo 1 — Galligaro Pietro Visi 1 — Minisini Enrico 1 — Monassi Mattia 1 — Fratelli Vattolo 1 — Fabbro Lorenzo 2 — *Prof.* De Luigi 1 — Piemonte Giuseppe Scoi 1 — Tissino Michele 2 — Zanutta Rinaldo 2 — Guerra Giovanni Lugane 0.50 — Desiderato Pietro 1 — Mittoni Attilio 0.50 — Zontone Domenico 1 — Barnaba Barnaba fu Isidoro 1 — Baracchini Riccardo lire 1.

Raccolte dal sig. dott. Ettore Giorgini in Treppo Grande.

Giorgini dott. Ettore 2 — Ermanno Jacomoni 1 — Molaro Innocente 1 — Molinaro Valentino 0.50.

Gasparo Isidoro L. 2 — Molaro Francesco 0.20 — Tinor Angelo 0.20 — Fa ciolo Silvestro 0,20 — Ghittaro G. Batta 0,20 — Calotti Santo 0,40 — N. N. 0,40 — Di Giusto Tito 1. — De Luca Alfredo — Angeli Luigi 1 — Calsone Silvio 0.50 — Zorzi Giovanni 1,

Seconda scheda raccolte dal sig. avv. Ottavo Sartogo.

Gracco dott. Cesare L. 5. — Berghinz avv. Raffaello 2. — Tonini Giovanni 2. — Giuseppe Bonaldo 2. — L. Nimis 1. — Michelloni avv. G. 2. — Giannina Carraro 2. — Nino Carraro 2.

Totale lire 1762.50.

NOTIZIE MILITARI

Onorificenze per la guerra Libica

Il *Giornale militare ufficiale* pubblica la seguente circolare:

«Dovendosi provvedere insieme con la distribuzione dei brevetti delle medaglie al valor militare conferiti per la guerra italo-turca anche nell'invio degli attestati degli encomi solenni concessi per la guerra medesima, si invitano i comandi delle legioni carabinieri e dei reggimenti di cavalleria, genio e gli altri da cui dipendono o dipendevano i militari premiati con encomio solenne per i quali non sia stato possibile nella pubblicazione già fatta indicare il Corpo, a trasmettere al Ministero non più tardi del 10 novembre, anche se negativo, l'elenco dei militari medesimi che ad esso rispettivamente appartengono od appartennero.

Ciascuno dei Comandi dei reggiment di artiglieria è invitato a verificare con particolare cura e ad indicare se fra i propri militari si trovino o si siano trovati il caporale Molinari Giuseppe e il soldato Montana Giovanni ai quali non si è potuto ancora far pervenire la medaglia di bronzo di cui sono stati insigniti perchè nessun Corpo li ha segnalati come ad essi appartenenti.

Provvedimenti pel personale delle Ferrovie dello Stato

Su proposta del ministro dei LL. PP. on. Sacchi, Sua Maestà ha firmato un decreto che stabilisce quanto segue:

Art. 1. — L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato pubblicherà annualmente il ruolo d'anzianità del personale dei gradi 7, 8, 9., e 10., delle tabelle organiche.

Art. 2. — L'anzianità sarà determinata dalla data di nomina nel grado.

Dal Consiglio d'amministrazione saranno stabilite le altre caratteristiche per determinare nei vari casi la precedenza a pari data di nomina nel grado.

Nel computo dell'anzianità sono dedotte le assenze che, a termini del regolamento del personale approvato con R. decreto 22 luglio 1906, n. 447, costituiscono interruzione di servizio, escluse le assenze per servizio militare verificatesi dopo l'andata in vigore della legge 13 aprile 1911, n. 310.

Art. 3. — Il Consiglio d'amministrazione è autorizzato ad approvare, ove occorra, ed ai soli effetti della compilazione del ruolo, la equiparizione delle qualifiche delle altre Amministrazioni, dalle quali proviene il personale, alle qualifiche del vigente ordinamento, ferme restando le tabelle d'equiparazione approvate col R. decreto 22 luglio 1906, n. 417, e la tabella comparativa al legato D-1 all'ordinamento del personale della Rete Mediterranea, appovato con R. decreto 4 agosto 1902, n. 379.

Art. 4. — E' fissato il termine di sessanta giorni della pubblicazione del ruolo, per gli eventuali ricorsi in via amministrativa al Consiglio d'amministrazione.

Il provvedimento del Consiglio d'amministrazione sul ricorso è definitivo.

Per la legge contro l'alcoolismo

Il Convegno degli esercenti

Ha avuto luogo in questi giorni a Roma il convegno indetto dalla Società negozianti e industriali di Roma, di accordo con l'Associazione fra i proprietari di esercizi di Milano, per concretare i desiderata della classe, sostenuti alla legge contro l'alcoolismo, in ordine alla compilazione del regolamento per l'applicazione della legge stessa.

A questa solenne manifestazione hanno aderito ben 150 Associazioni.

Furono anzitutto illustrati con eletta parola i voti espressi dall'Associazione proprietari d'esercizi di Milano e con argomentazione lucida e serrata ha fatto una acuta critica della legge contro l'alcoolismo prospettandone in mirabile sintesi tutta la manchevolezza, e le dubbie e dannose interpretazioni cui essa può dar luogo.

Fu approvato, infine, un lungo ordine del giorno in cui si fanno voti perchè venga disciplinata la vendita delle bevande alcooliche nelle cooperative di consumo e nei Circoli, che il regolamento debba preoccuparsi dalla assurdità del divieto assoluto di vendita dei liquori in tutti gli esercizi pubblici nei giorni festivi e di elezioni politiche e amministrative, che l'autorizzazione prefettizia venga concessa a tutti gli esercizi attualmente esistenti, che vendonò liquori, che per nuova licenza debba interdirsi esclusivamente la licenza di apertura di esercizii con ancora esistenti, che l'autorizzazione ai proprietarii di vendere al minuto il vino dei loro fondi debba limitarsi al Comune di produzione, che le contravvenzioni alla legge debbano essere contestate soltanto dagli agenti di pubblica sicurezza.

Furono inoltre fatti i voti perchè il Governo abbia a preoccuparsi del gravissimo pregiudizio che minaccia i proprietari di caffè, trattorie, birrerie, ristoranti, alberghi, ecc., di tutta Italia, che sarebbero obbligati a cambiare tutti i recipienti attualmente usati per sostituirli con altri muniti della bollatura a caldo, fatta coll'antico antigienico sistema, e muniti della indicazione della capacità.

In un intermezzo del Convegno una Commissione fu ricevuta al Ministero dell'Interno dall'on. Falcioni.

Ad essa il *sottosegretario* di Stato fece promessa di esaminare con somma cura i voti della classe e dichiarò che avrebbe autorizzato all'uopo la Commissione governativa a ricevere tre delegati del Convegno. Assicurò inoltre i commissari che avrebbe anche esaminato se fosse stato il caso di sentire sul nuovo regolamento il parere del Consiglio superiore del commercio.

da Codroipo

Il Tagliamento in piena

Le pioggie torrenziali di questi giorni hanno provocato un rapido ingrossamento del Tagliamento.

L'idrometro segna m. 1.80.

da Codroipo

Consiglio Comunale

Ieri, alle 14.30 si riunì il nostro Consiglio Comunale.

Vennero approvati, in seconda lettura alcuni oggetti.

Quindi il Consiglio procedette alle nomine seguenti:

A membro della Commissione di Vigilanza per l'adempimento dell'obbligo scolastico, e della Commissione Elettorale venne nominato il sig. Carlo Carlini.

A membro della Commissione edilizia venne nominato il sig. Angelo Tomasini.

Venne approvata la ratifica a deliberazione di Giunta 10 ottobre 1913 N. 355 concorso nella spesa funerali insegnante Alda Carlini.

da Spilimbergo

Le dimissioni del Presidente della Società Operaia

Il presidente della Società Operaia signor Vincenzo Lanfrit, ha inviate le proprie dimissioni da tale carica,

La causa di queste dimissioni vanno ricercate nei risultato delle recenti elezioni politiche.

da S. Daniele

Una romanzesca avventura d'una concittadina

A PIEVE DI SACCO

Ti ha da Pieve di Sacco:

Ieri sera Micheletti Giacomo di Stefano d'anni 32 vetturale di Adria e Pellarini Noemi fu Paolo di anni 46 secolui convivente, il primo dopo aver bevuto oltre una certa misura, venne a diverbio con l'oste, Cecchetto Pietro. Alle tre corone. Alle parole risentite susseguirono ingiurie e minaccie. Il Micheletti inveiva e strepitava maledettamente. Fu messo alla porta. Persone attratte dalle grida del Micheletti fecero cerchio ad una certa distanza. Sopraggiunse per caso il maresciallo Luigi Marchi, comandante di questa stazione, il quale cercò, con *modi urbani di calmarlo* ma questi vieppiù inferocito si rivolse contro di lui puntandogli i pugni al petto, e sospingendolo al muro.

Il maresciallo destramente lo avvinghiò *alle braccia*. S'impegnò tra i due una lotta tremenda. Il maresciallo fu per ben tre volte travolto a terra. La Pellarini, robustissima tentò più volte di liberare il compagno, e questi sbuffando come una belva avutone il destro, estratta la sciabola del maresciallo dal fodero minacciava tragedie. Fu un momento terribile. Le donne dell'albergo fuggirono, fuggì l'oste; i presenti esterefatti non si mossero. Ma fu l'affar d'un momento. Il maresciallo Marchi fulmineamente gli avvinghiò i polsi stringendoli come in una morsa d'acciaio. E a tale stretta il Micheletti suo malgrado abbandonò il ferro, e già esausto non oppose più resistenza.

La lotta durò dieci minuti. Fu ammanettato da due carabinieri accorsi e tradotto alle carceri. La donna egualmente. Perquisito, il Micheletti, gli rinvennero 6 cartucce da revolver.

La donna è nativa di S. Daniele del Friuli ed è figlia di un capitano di fanteria; ha un figlio di 20 anni sotto capo stazione.

Oltre all'eccitazione per le bevande in gran copia bevute nella *giornata*, egli si sentiva esacerbato perchè doveva rispondere il dì seguente in pretura di ricettazione dolosa mentre si protesta innocente.

da Gemona

Ancora il fattaccio dopo le elezioni

Pregiatissimo sig. Direttore del giornale «IL PAESE».

A proposito del luttuoso fatto che rattristò alcuni giorni fa Gemona, mi tengo in dovere di dichiarare che le insinuazioni ed asserzioni maligne del giornale da Lei diretto, *sono assolutamente false in tutti i suoi particolari*, specialmente dell'essermi io affacciato dalla finestra ad incoraggiare gli assalitori, e dell'essermi allontanato dalla canonica e dal paese, nella tema di esser fatto oggetto alle indagini delle autorità.

Protesto quindi contro le asserzioni stesse ed invito cotesto giornale o ad una doverosa ed onesta rettifica o ad assumere intera la responsabilità di quanto scrisse contro di me, onde mi sia possibile sporgere querela per diffamazione a tutela del mio onore.

Gemona, 30 ottobre 1913.

D. Pietro Miani, Vicario

Questo don Pietro Miani potrebbe imparare la creanza, e usare quindi un linguaggio corretto in casa altrui. Comunque pubblichiamo la sua lettera, avvertendolo che le informazioni da noi pubblicate sul fattaccio di Gemona, vennero attinte alla fonte imparziale e disinteressata delle autorità.

POICHÈ I CANI PARLANO

Vi è un cane, *in* una città di questo mondo, che legge, calcola, pensa, parla: la notizia è destinata naturalmente a far ridere una buona parte dell'umanità; poichè l'umanità ha la costante abitudine di prendere in riso le cose più serie e di prendere sul serio le cose più ridevoli. In questo momento, ad esempio, il mio prossimo s'interessa enormemente ai risultati delle elezioni ed ai ballottaggi; ci si interessa tanto che vi è qualcuno che non esita a dare delle coltellate ad un qualunque simile che non la pensa come lui. Tra la notizia della vittoria del candidato Tizio e quello della sconfitta del candidato Caio, il mio prossimo legge, su di un giornale, la notizia che c'è un cane che parla: e scoppia in una risata. Perchè? Non lo so io e non lo sa nemmeno il mio prossimo che ride; ma ride, poichè la cosa gli sembra oltremodo allegra. Ma davvero è il caso, quando si stanno facendo le elezioni, di prendere sul serio la storiella del cane che parla?

Io, modesta quanto straordinaria eccezione, non mi interesso che mediocremente del successo dei vari candidati, ma mi occupo e mi preoccupo grandemente del povero «Rolf», cioè del cane che parla. Sono un'eccezione e faccio forse ridere, quanto il buon «Rolf»; ma sono fatto così e non so correggermi: il fatto d'un cane che parla mi sembra tale da destare attenzione, meraviglia e — perchè no? — spavento, in tutta l'umanità.

Parecchi mesi or sono da Eberfield, quieta cittadina tedesca, giunse la nuova *che il* vecchio maestro di scuola von Osten e il gioielliere Karl Krall avevano educato dei cavalli che estraevano delle radici cubiche e — quel che più monta — pensavano: erano pensierini rudimentali ed infantili, non nego, ma erano sempre pensieri.

Allora c'era quel mio simile chiamato Enver bey che riempiva del suo nome la testa di tutta l'umanità; quel turco guascone non ha forse mai saputo che cosa significhi pensare: è un terribile don Chisciotte che non combatte neppure contro i mulini a vento poichè non è ben sicuro che non gli facciano del male: ma il mio prossimo era convinto fosse necessario occuparsi di lui.

Nei momenti di riposo, ci si ricreava pensando ai cavalli di Von Osten: e si rideva come si ride ora di «Rolf».

Fedele al mio modo di concepire le cose di questo mondo io — che allora non mi occupavo di Enver bey — scrissi qualche riga su quei poveri quadrupedi alfabeti e matematici; scrissi per una innocente ricreazione dello spirito e per convincere me stesso, con l'evidenza della carta stampata, che veramente a Eberfield si compiva un grande fenomeno.

Così oggi scrivo — per ricrearmi e per convincermi maggiormente — del cane di Mannheim; scrivo forse per protesta contro i duemila candidati che da due mesi mi occupano il cervello con le loro battaglie che sono tutte — per definizioni — belle, nobili, alte.

«Rolf» è un *terrier* di tre anni, nè bello nè brutto; era stato sempre, senza infamia e senza lode, un cane come tutti gli altri fino a che un giorno, assistendo ad una lezione che la sua padrona *impartiva alla figliuola*, risolse spontaneamente un problemino dinanzi a cui questa era rimasta imbarazzatissima: due più due; «Rolf» si avvicinò quieto quieto alla padrona e le battè *sul ginocchio quattro colpi* con la zampa: la risoluzione non richiedeva — a dir vero — un miracolo di intelligenza; ma ad ogni modo la bambina era rimasta confusa ed il cane aveva *risposto per lei. Era già* qualche cosa, anzi era molto, era troppo.

La padrona si interessò subito di quell'allievo che le *si presentava* d'improvviso, inaspettatamente e pensò d'istruirlo; «Rolf» fece in breve dei miracoli e divenne un cane prodigio.

Oggi «Rolf» sa leggere qualunque parola stampata in lingua tedesca, fa le quattro operazioni, estranee delle radici e si esprime con un alfabeto che si è creato da sè battendo tanti colpi per ogni lettera con la zampa. Così legge, risponde ed esprime i suoi pensieri.

Poichè — e questo è l'importante — «Rolf» pensa: interessa assai poco ch'egli faccia a mente ed in un baleno delle operazioni lunghe e difficili: sono *frequenti i casi di uomini calcolatori* prodigio; e sono quasi sempre dei perfetti cretini. Quel che monta si è che «Rolf» pensa: non si occupa certo di altri problemi filosofici e nemmeno — beato lui — di *politica*; ma *pensa* quanto pensa la maggior parte dell'umanità; pensa al piacere d'un buon piatto di salmone ed alla gioia di una bella passeggiata od al riposo in una comoda cuccia; si occupa di coloro che lo circondano e si affretta a domandare *alla* padrona, quando v'è qualche estraneo: «Ma chi è quel signore?»

Scherza — si permette anche questo lusso — con coloro che lo *avvicinano e che gli* parlano ed è sempre pronto a concepire e ad esprimere chiaramente ogni sua sensazione ed ogni suo desiderio.

In conclusione è completamente egoista e mediocremente *evoluto come* un qualunque bambino d'una diecina di anni.

Vi pare, con questo, che sia davvero il caso di sorridere quando si parla di «Rolf»? A *me sembra* che di ridere non sia davvero l'occasione e che sia invece il caso di riflettere ed a lungo.

×

Poichè invero, questi cavalli di Eberfield e questo cane di Mannheim sono venuti a sconvolgere tutto quel mondo circoscritto e ristretto in cui l'umanità si è chiusa per l'istintiva paura di trovarsi di fronte ad un orizzonte troppo esteso.

Questi cavalli e questo cane spezzano tutte le barriere che noi abbiamo opposte al nostro spirito e l'obbligano a spaziare ben più largamente.

Fino a ieri infatti coloro i quali si concedevano il lusso di fare della psicologia — che la scienza che studia come gli altri pensino quando non si preoccupano esclusivamente di vegetare — limitavano il loro campo di ricerca agli uomini; e credevano già di aver molto da fare,

Ma d'ora in poi, oltre alla psicologia degli uomini, vi sarà quella dei cavalli, dei cani, e poi dei gatti, delle tartarughe e dei canguri.

Poichè — insomma — fino a ieri, quando gli altri davano — dico davano perchè io non l'ho mai fatto — una frustata ad una povera bestia attaccata ad una vettura, non si preoccupavano che di questo: di vedere se, dopo, il ronzino camminava di più, o no; d'ora in poi sarà pur necessario pensare che quel male che nel nostro sconfinato egoismo — che contrasta così clamorosamente con il sentimentalismo di cui, per eleganza, cerchiamo di rivestirci — procuriamo ad una povera bestia, è valutato da questa così come lo è dal nostro prossimo come lo procuriamo a lui.

Quando io vedevo dei carrettieri brutali sfogare stupidamente la loro stupida ira con dei calci nel muso d'un povero cavallo, mi domandava, istintivamente:

— Chi è più bestia di quei due?

D'ora in poi mi domanderò invece:

— Chi dei due è meno uomo?

Poichè io non so fare della psicologia, rinunzio a discutere le conseguenze a cui si dovrà pur giungere quando — presto o tardi — l'umanità si deciderà ad accorgersi dei cavalli di von Osten e del buon «Rolf». Ma sono sicuro che in quel giorno — che dovrà pur venire — il mondo fittizio che, per convenienza e per pigrizia, ci siamo creati d'intorno, crollerà miseramente.

E ci decideremo ad accorgerci che l'infinita boria onde abbiamo rivestita la nostra pochezza dovrà definitivamente evanire.

Il risultato sarà ottimo: poichè la bontà vera e sincera, la pietà e l'indulgenza, vengono solo dalla convinzione della nostra miseria.

Certo da San Francesco e da Jacopone vengono a noi ancor oggi gli effluvi di una bontà e d'una serenità che non sappiamo più comprendere.

Io credo che il regno della pietà e dell'amore potrà in parte tornare il giorno in cui ci convinceremo che non siamo, in fondo, nulla di quel che crediamo di essere o che almeno contiamo meno nel mondo di quel la nostra vanità ci ha abituati a pensare.

E poichè sono animato dalle migliori intenzioni per favorire l'avvento del regno del Poverello, ho incominciato — dopo aver letto dei miracoli di «Rolf» — a prendermi sulle ginocchia il mio cane e, guardandolo nei grandi occhi neri e buoni, gli ho domandato con la maggior serietà di questo mondo:

— Dimmi un po': quanto fa cinque più cinque?

Il mio cane — ve lo devo confessare — non mi ha risposto: mi ha guardato invece con i suoi occhi neri e grandi in cui brillava la fiamma di un'affetto devoto e sincero.

Mi sono convinto subito che non aveva capito niente; che non avrebbe mai capito niente; ma non mi sono sgomentato per questo ed ho pensato che forse il mio povero cagnolino non è nato per i tempi della grande rivoluzione, mentre «Rolf» rappresenta... la generazione nuova.

D'altronde io non ho bisogno di essere convertito alla dottrina di San Francesco: lo sguardo buono e devoto del mio cane mi basta per rendere un poco migliore la mia anima anche senza l'estrazione di una radice quadrata dinanzi a cui mi troverei imbarazzatissimo anch'io. Poichè mi serve quasi di lezione: una lezione di umiltà e d'amore.

Mi basta quello sguardo per rendermi più buono e per consolarmi del tempo che devo perdere per pensare alle elezioni, ai candidati vittoriosi ed a quelli soccombenti; mi basta — anche e perfino! — per prepararmi, con forte animo, a sentir parlare ancora di Enver bey.

Renato Giovannetti

Rubrica commerciale

Le nuove norme per l'accettazione degli impiegati delle Camere di Commercio

Roma 26

Il ministro Nitti ha con recente circolare ai presidenti delle Camere di commercio, dettate le nuove norme che, con l'applicazione della nuova legge organica, devono essere seguite per il concorso ai posti di impiegati di Camere di commercio. Il ministro richiama l'attenzione dei presidenti delle Camere di commercio sulle seguenti norme:

Riferimento d'età: Deve indicarsi con precisione se il limite di età per l'ammissione del concorso deve riferirsi alla data dell'avviso o a quella della chiusura del concorso, ovvero ad altra data da determinarsi nell'avviso stesso.

Sistema del concorso: Allorchè il concorso è bandito per titoli con facoltà di sottoporre i concorrenti a prove di esame, si determineranno con precisione, nell'avviso stesso di concorso, le relative norme o per lo meno le materie di esame, si determineranno con precisione, nell'avviso stesso di concorso, le relative norme o per lo meno le materie di esame.

Nomina dei vincitori: L'avviso di concorso deve indicare con precisione se la Camera, a termini dell'art. 25 del regolamento generale del 19 febbraio 1911 n. 245, intenda far la nomina sulla terna proposta della commissione giudicatrice del concorso ovvero su perfetta conformità della graduatoria formata dalla Commissione medesima.

Rinunzia dei nominati: Nel bando di concorso sarà anche determinato se, nel caso di rinunzia o non accettazione del nominato, la Camera aprirà un nuovo concorso ovvero intenderà procedere a una nuova nomina, scegliendo a seconda del sistema determinato nel bando fra gli altri candidati compresi nella terna, o anche fra altri idonei, secondo la graduatoria stabilita dalla Commissione.

Periodo di esperimento: La durata del periodo di esperimento, al quale la *Camera*, valendosi della facoltà consentita dall'art. 21 del precitato regolamento generale, abbia stabilito di subordinare la nomina definitiva dell'impiegato deve essere con precisione determinata nell'avviso di concorso.

Fallimento Piccoli di Coseano

Con sentenza di ieri il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento di Piccoli Adriano Domenico, scontista di Coseano. Giudice delegato è stato nominato l'avv. co. Arnaldo; curatore provvisorio il rag. Mario Agnoli.

La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 13 novembre p. v.

Il fallimento è per una somma assai rilevante.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Turchetti — P. M. Tonini

Istigano al furto un ragazzo

L'agente di finanza Campochiaro Giuseppe fu Giuseppe d'anni 37, abbandonando S. Pietro al Natisone in seguito ad un trasloco, occupò il giovinetto quattordicenne Angelo Alaimo fu Angelo figlio di certa Amodei Emanuele con la quale conviveva presso il negoziante Rinaldo Strazzolini.

Ma qualche mese dopo lo Strazzolini s'accorse che spesso gli mancava qualche cosa, sorvegliò il ragazzo, ed una sera mentre egli dormiva rovistò nel suo baule ove trovò nascoste una quindicina di lire.

Certo che il ragazzo non aveva nemmeno un soldo lo denunciò per furto e l'Alaimo fu arrestato.

Interrogato egli narrò una storia assai triste: disse che la madre d'accordo col Campochiaro, lo istigava continuamente a rubare, tanto che egli cedendo alle loro insistenze s'era indotto a commettere i furti di cui gli si faceva carico.

Ed invero egli fu trovato in possesso di lettere scritte in cifre dalla Amodei e del Campochiaro nella quale c'erano frasi suffraganti questa ipotesi.

Per ciò il ragazzo fu deferito al Tribunale sotto l'imputazione di furto qualificato, il Campochiaro e la Amodei vennero con lui inviati a giudizio per rispondervi d'istigazione a delinquere.

All'udienza l'Alaimo come in altre interrogatori, rettificò la sua deposizione osservando che nessuno l'aveva spinto a rubare e che aveva mentito nella prima deposizione per odio che egli aveva col il Compochiaro, venuto a introdursi violentemente negli affari della famiglia sua.

Ma il Tribunale non credette a queste asserzioni del ragazzo, e condannò la madre istigatrice ed il suo amante a 3 mesi e 28 giorni di reclusione: L'Alaimo fu condannato a due mesi della stessa pena. A tutti venne applicato il beneficio della condanna condizionale.

Cronaca Cittadina

CAMERA DI COMMERCIO

La seduta di oggi

I presenti

Stamane alle dieci, sotto la presidenza dell'on. Morpurgo, si è riunita la nostra Camera di Commercio.

Sono presenti i consiglieri: Micoli, Agnoli, Stefenato, Coccolo, Orter, Rossetti, Venier, Battoclietti, De Marchi, Lacchin, Vanelli, Spezzotti.

Aperta la seduta il cav. Giusto Venier così dice:

Credo di interpretare il pensiero dei colleghi porgendo al presidente on. Morpurgo le più fervide congratulazioni per la sua rielezione a Deputato al Parlamento e per la plebiscitaria votazione avvenuta sul suo nome che suona plauso all'opera da esso svolta.

In questa circostanza l'illustre Presidente voglia accogliere le nostre più vive espressioni di congratulazione. (*Vivi fragorosi applausi*).

Il *Presidente on. Morpurgo* ringrazia cordialmente.

Quindi il Presidente fa le seguenti comunicazioni.

Comunicazioni della Presidenza

1. *Ferrovia Cividale-Canale.* — Il raccordo Cividale-Canale, che, per iniziativa assunta da questa Camera fino dall'anno 1901, è reclamato dal Friuli nell'interesse non soltanto suo, ma del Veneto e dell'alta Italia, poichè rappresenterà la congiunzione più breve fra Milano, Bologna, Venezia e Budapest, con tutta probabilità ora potrà essere eseguito. Infatti, dalle risposte ultimamente date dal Ministero della guerra tanto a me che all'on. Sindaco di Udine, si apprese con viva soddisfazione che l'autorità militare, data l'attuale sistemazione della difesa e sotto determinate condizioni, non ha più motivo di opporsi alla costruzione di tale linea.

I rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale, del Municipio di Udine e della Camera di Commercio, che avevano da tempo presentata la domanda di concessione della linea, hanno preso gli opportuni accordi per la prosecuzione delle pratiche.

A questo proposito l'on. Morpurgo aggiunge che in seguito a ciò ebbe luogo una riunione cui parteciparono anche il Sindaco di Udine ed il Presidente della Deputazione Provinciale.

Si deliberò di riprendere ed intensificare le pratiche appena il Parlamento sarà riaperto.

2. *Sotto Ispettorati Forestali.* — Nel luglio, in seguito ai reclami dei Comuni e dei commercianti della Carnia, si esortò la Prefettura ad impedire il minacciato, dannoso accentramento a Udine dei Sottoispettorati forestali e la soppressione dei rispettivi uffici distrettuali.

La Prefettura ottenne dal Ministero che fosse abbandonata ogni idea di riformare il servizio in tal senso.

Agnoli ringrazia dell'alacrità con la quale la Presidenza ha ottenuto il provvedimento che certamente portava quindi benefici alla Camera.

Prega il Presidente di vigilare a ciò che tale pericolo non abbia a verificarsi nell'avvenire.

3. *Orari delle Ferrovie.* — Il consigliere Pico, che rappresentò questa Camera alla conferenza oraria ch'ebbe luogo a Padova il 4 luglio, oltre al voto per la riattivazione del servizio viaggiatori nel treno *merci* 6130 (raccoglitore) per il tratto Pordenone-Casarsa, ed oltre agli altri postulati interessanti il Friuli e già compresi nel memoriale della conferenza, presentò e sostenne le seguenti domande:

Miglioramento delle comunicazioni locali sulla Casarsa-Pinzano e sulla Casarsa Portogruaro;

Ritocco d'orario allo scopo di mettere in coincidenza a Udine il diretto 172, giungente da Venezia alle 20.11, col treno in partenza per Cormons;

Miglioramento delle comunicazioni fra Udine e Trieste per la via di Cormons con la istituzione di un treno diretto;

Istituzione di una coppia di treni sulla Pontebbana e che il treno in salita parta da Udine verso le ore 13;

Mantenere sulla ferrovia Carnica, anche nell'inverno, 5 coppie di treni e che una di queste costituisca una comunicazione rapida con Venezia con vetture dirette.

La Presidenza poi insistette, presso la Società Veneta, per il mantenimento delle 4 coppie di treni della ferrovia Carnica. Insistette pure, presso la Direzione delle Ferrovie dello Stato, per l'allacciamento a Udine del diretto delle 20.11 col treno in partenza per Cormons, allacciamento che fu infatti attuato col nuovo orario invernale.

Si ottenne pure dalla Società Veneta che il treno partente da Udine per Cividale alle ore 20.14 attenda il diretto dello Stato n. 172 per trenta minuti.

De Marchi, nota con grande rincrescimento che la Società Veneta non ha ancora attivata la quinta coppia di treni dalla Stazione per la Carnia a Tolmezzo, in questo periodo in cui ha luogo il massimo passaggio degli emigranti.

Agnoli e *Venier* si associano a queste lagnanze.

Morpurgo. La Camera tornerà ad interessarsi del problema. Ritiene opportuno una conferenza cui partecipino i consiglieri direttamente interessati, cav. Venier, cav. De Marchi rag. Agnoli e Micoli, ed i rappresentanti della Società Veneta.

Coccolo. Anche il servizio della Casarsa-Portogruaro lascia molto a desiderare, le comunicazioni sono così scarse che i paesi intermedi non possono non sentirne un danno grandissimo.

Domanda se le richieste esposte nella comunicazione hanno avuto seguito.

Presidente. — Il cav. Pico a Padova ha esposto dei desiderati, per conto della Camera. Dei voti ne sono stati accolti due *soli*; *uno* dallo Stato e uno dalla Veneta.

Coccolo, domanda che ad un treno merci sulla Casarsa linea sia attaccata una vettura viaggiatori, ovviando così meno in parte all'inconveniente.

Presidente. — Terrò il massimo conto di questa domanda.

4. *Stazione per la Carnia.* — Si reclamò l'istituzione di un decente Caffè Ristoratore alla Stazione per la Carnia, e il Capo del Compartimento dichiarò che ne avrebbe fatto proposta alla Direzione generale.

5. *Fermata di Manzano.* — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale la istituzione di uno scalo merci a Manzano.

6. *Casa Cantoniera di S. Pelagio.* — La Direzione Compartimentale, in seguito all'istanza della Camera, dichiarò che la Casa Cantoniera di San Pelagio verrà tra breve trasformata in fermata e che allora sarà studiato il modo di abilitare quella località anche al servizio merci a grande velocità, secondo il voto dei Comuni interessati.

7. *Abbonamenti.* — Si ottenne dalla Società Veneta che fossero riprese le trattative con la Direzione generale delle ferrovie dello Stato per l'aggiunta facoltativa della linea Udine-Portogruaro al biglietto d'abbonamento per l'intera rete dello Stato e a quello speciale della Serie E.

9. *Pesatura delle merci* — Su istanza della Associazione fra commercianti e industriali, di Udine, si reclamò per le notevoli differenze di peso che talora si verificano nelle merci in arrivo alla stazione di Udine.

10. *Spedizione delle sedie.* — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale di fornire per le spedizioni delle sedie carri a sponde basse e in numero sufficiente.

8. *Deficienza di carri.* — Si reclamò per la deficienza di carri sulle linee della Società Veneta, la quale, osservato che la deficienza era prodotta dal ritardato scambio dei carri da parte delle Ferrovie dello Stato, provvide, nel limite del possibile, a far cessare l'inconveniente.

11. *Stazione di Dogana.* — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale di confermare alla Fabbrica calci idrauliche di Resiuta la concessione di un accesso pedonale speciale alla stazione di Dogna per il carico del pietrame di Rio Lavaz, occorrente alla fabbrica.

12. *Rinnovazione dei trattati di commercio* — La Commissione Reale per lo studio dei trattati di commercio ha trasmesso alla Camera numerosi questionari. Le risposte, che saranno preparate per cura della Presidenza sul materiale già raccolto e sui pareri pervenuti e che le perverranno da parte degli interessati, saranno sottoposte al voto del Consiglio in una prossima seduta.

13. *Esposizioni.* — Si concessero due medaglie d'argento e due di bronzo per il Mercato-concorso di tori e torelli, tenutosi a Udine nel settembre: tre medaglie d'argento e tre di bronzo per la Mostra dei prodotti delle Malghe, formaggi e ricotte del circondario di Tolmezzo; una medaglia d'argento e due di bronzo per la Mostra bovina di Sedegliano.

In aggiunta al precedente contributo di lire 200 si concessero tre medaglie d'argento e tre di bronzo alla Esposizione agricola-industriale intermandamentale ch'ebbe luogo in Cividale.

14. *Dogana di S. Giorgio Nogaro.* — Si diede parere favorevole all'attuazione definitiva dell'orario adottato in via di esperimento dalla R. Dogana di S. Giorgio Nogaro.

15. *Comitato peritale per gli spiriti* — Si riconfermò all'ing. Carlo Fachin, l'incarico di membro effettivo e all'ing. prof. Gaetano Pigozzi quello di membro supplente del Comitato peritale provinciale per la tassa sugli spiriti durante il biennio 1914 1915.

16 *Tassa d'esercizio e rivendita.* — A richiesta della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sui ricorsi dei contribuenti contro la tassa d'esercizio e rivendita.

17. *Per l'espansione commerciale.* — Si fornirono copiose informazioni agli interessati per l'esportazione dei loro prodotti in Libia, Albania, Adalia (Asia Minore), Malta, Repubblica Argentina, Africa centrale.

18. *Perizie.* — A richiesta degli interessati si eseguirono perizie di merci in contestazione.

19. *Usi mercantili.* — Si raccolsero e si constatarono alcuni usi mercantili vigenti nella provincia di Udine nel commercio dei legnami.

20. *Stagionatura ed assaggio delle sete.* — In seguito alla prolungata malattia del sig. Giorgio Simonetti, assistente nell'Ufficio di Stagionatura ed assaggio delle sete, si ottenne dal Ministero l'autorizzazione di assumere provvisoriamente in quel posto, dal 1 agosto al 31 ottobre corrente, il signor Davide Rocco.

Si chiese alla Camera di ratificare tale provvedimento, e — perdurando l'infermità del Simonetti — di confermare l'incarico al signor Davide Rocco per altri tre mesi.

(*La seduta continua*)

Una importante partita di calcio

Domani alle 15, sul campo dei giuochi avrà luogo una partita di calcio eliminatoria per il campionato italiano tra la squadra della nostra Associazione del Calcio, e la squadra del Venezia F. B. C.

La partita sarà tra le più interessanti per il grande valore delle due squadre, e per l'accanimento con cui esse si disputeranno la vittoria.

Il campo è stato rimesso a nuovo a cura del Municipio, e del nob. Alessandro del Torso che lo fece cingere con uno steccato.

A tale proposito la Società Udinese del Calcio comunica:

Iniziandosi oggi il girone di Campionato si ricorda al pubblico ed ai giuocatori il dovere del massimo rispetto all'arbitro ed ai giuocatori avversari dentro e fuori il campo di giuoco.

Si avverte che, ad ogni gara assisterà un Delegato del Comitato regionale, che, quando ne sia il caso, farà rapporto al Comitato stesso di qualsiasi fatto che potesse turbare lo svolgimento regolare delle gare.

È sempre vietato al pubblico di entrare nello spazio riservato allo svolgimento del gioco Si ricorda che sono punibili di penalità le Società sul campo delle quali si manifestassero disordini da parte del pubblico.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del giovinetto Gino Todescato offerte alla «Scuola e Famiglia»: Umberto Strazzolini, Giobatta Comelli, Lazzaro Sartori, Ernesto Santi, Antonio Pellegrini, Pittaro Giuseppe, Sponghia Alberto, Galanti Efisio, Valerio Italo, Galliussi Massimino, Locatelli Cesare, Galliussi Ugo, Del Bianco Giuseppe, Cattarossi Enrico, Frassinelli Romeo, Del Bianco Carlo, Narsi Giuseppe, Nadali Giovanni, Pio Pravisani, Pietro Clochiatti, Filipponi Giovanni, Riello Alessandro L. 20.

Il telefono del Paese porta il numero 211.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze da Udine per

Pontebba L. 5.10, O. 6.5, D. 8.10, A. 10.14, D. 15.50, D. 17.15, O. 18.55.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41, 9.50, 13.54, (da Tolmezzo 17.11, 19.5.
Cormons O. 5.46, A. 8.19, O. 13, M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.6.
Venezia A. 4.26, D. 6.55, A. 8.20, D. 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35 A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50, 16.10, 20.14.
Cividale M. 6, A. 8.7, M. 11.15, M. 13.30, 17.45, 20.15.
S. Giorgio-Trieste A. 8, 13.50, 20.14.
S. Daniele (Porta Gemona) 8.06, 11.41 15.16, 18.31.

Arrivi a Udine da

Pontebba A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Villa Santina (arrivi dalla Stazione Carnia) 6.40, 9.30, 13.8, da Tolmezzo 15.34, 18.53.
Cormons M. 7.38, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 16.45, O. 19.41, O. 23.11, 24.
Venezia A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7.27 A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.
Cividale 7.34, 9.28, 12.52, 15.30, 19.30 21.53.
Trieste-S. Giorgio M. 9.33, 12.56, 17.39 21.58.
S. Daniele (P. Gemona) 8.31, 25.31, 15.6, 19.25.

APPENDICE DEL «PAESE» — 11

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

durante il resto della serata e più la Peroni sarà sostenuta. La prima impressione è stata favorevole più di quanto speravo

Se noi ci mettessimo ad applaudir con troppo calore, potrebbero nascer delle proteste, mentre lasciando partir gli applausi dai posti buoni, le eviteremo e otterremo un resultato da renderci soddisfattissimi.

— Sono assolutamente del vostro parere. Lasciamo andar le cose per il loro verso. Non sarà che questione di tempo, se la rappresentazione finisce come ha incominciato.

Il ballo si componeva in tre atti.

Il secondo andò a meraviglia, e quando a mezzanotte Juanita seguita da sua madre tornò nel suo camerino salutata dalle acclamazioni più sincere, e da ogni più gradita dimostrazione di simpatia, era carica di mazzi di fiori il più bello e costoso nei quali era stato lanciato dal capo dei *taglionisti*, l'elegante marchese di Solignac.

Quando rientrò nel suo appartamento, dopo essere stata ricondotta fino alla porta dell'albergo dal cavaliere Negroni, dal direttore Duponchel e dal marchese, che con molta grazia e disinvoltura aveva offerto il braccio ad Albertina all'uscir dall'Opèra, dopo aver cambiato qualche parola con essa fra il secondo e il terzo atto, Juanita prima di porsi a tavola per cenare, mise con cura particolare in un vaso che aveva empito d'acqua un mazzo di fiori.

Era il mazzo d'Edgardo di cui Albertina ignorava la provenienza.

Perciò non ci fece alcuna attenzione.

Coloro che le avevano accompagnate, si erano fermati alla porta dell'albergo, e, più stanca di sua figlia per le emozioni di quella serata, la signora Peroni li aveva lasciati allontanare, senza invitarli a salire un momento, ed il cavaliere aveva dovuto rassegnarsi a non oltrepassare la porta di strada.

— Permettetemi di offrirvi questo, aveva detto a Juanita, vedendo che bisognava lasciarla in quel modo.

E traendo dalla tasca del suo soprabito una scatoletta piuttosto lunga, involtatata in una carta bianca e legata con un nastrino verde:

— E' un ricordo che ho conservato per restituirvelo stasera, aveva aggiunto.

Juanita se n'era impadronita senza annettervi una grande importanza e l'aveva deposta, entrando nel suo appartamento sopra un tavolino dove sua madre aveva accomodato tutti i mazzi portati dal teatro.

— Che cosa t'ha dato il cavaliere? dimandò alla sua figliuola la Peroni, i cui sguardi erano caduti sul regalo di Negroni.

— Non lo so, rispose Juanita, la quale da alcuni istanti s'abbandonava ad una invincibile fantasticheria che sua madre prendeva per l'effetto della stanchezza. Guarda.

Albertina prese la scatola e la spogliò del suo involucro.

Era di legno di rosa, intarsiato di madreperla e ornato della cifra di Juanita sul coperchio.

Per mezzo d'una chiavettina che si trovava nella carta, la scatola fu aperta, e con una gran sorpresa, la Peroni non ci trovò che una rosa secca, fissata accuratamente sopra un fondo di raso azzurro per mezzo d'un cordoncino dello stesso colore.

Quella rosa pareva fosse a lungo fra le pagine d'un messale.

Era quella che Negroni aveva scelto in casa di Juanita, il giorno della sua partenza da Milano; restituzione delicata che dimostrava l'alto pregio in cui il segretario d'ambasciata teneva quel fiore, e l'importanza che aveva sempre a' suoi occhi, poichè invece di festeggiar il successo della ballerina, offrendole un mazzo come tutti gli altri suoi ammiratori, s'era voluto distinguere riservandolo per la sera decisiva come un gentile ricordo.

Il giorno prima, la ballerina sarebbe stata commossa da quell'atto, ma da alcune ore una immagine era surta fra lei e il cavaliere, perchè come Edgardo era stato veramente abbagliato alla sua vista, egli aveva col solo presentarlesi, prodotto in lei, una profonda impressione, tale che si sarebbe creduta incapace di sentir giammai prima d'averlo incontrato.

— E' la rosa di Milano, disse dopo un istante di riflessione.

— Che rosa? le domandò sua madre, la quale non si ricordava più del dono fatto da sua figlia a Negroni, al momento in cui lo aveva lasciato in Italia.

— Quella che il cavaliere ha preso dal mio mazzo il giorno della sua partenza.

— Ah!

E Albertina richiuse la scatola, senza aggiungere una parola, ma non dubitando più della passione ispirata al Negroni da sua figlia e promettendosi di sorvegliarlo d'ora innanzi particolarmente, per poter compiere la sua missione di madre previdente, se mai il bisogno se ne fosse, fatto sentire.

Quindi, sotto due punti di vista completamente differenti quella serata fu nefasta pel cavaliere, che non doveva tardare a constatarne i deplorevoli risultati.

La stampa si divise in due campi, il più importante dei quali fu quello dei *taglionisti*.

Ma Duponchel aveva prevenuto Juanita che doveva aspettarselo.

E che le importava ciò?

Il suo più caro desiderio, da quella sera in poi non fu che eccitar l'ammirazione d'un solo spettatore, e quantunque in ciascuna delle sue nuove apparizioni, ella facesse aumentar il numero de' suoi partigiani, i soli applausi e i *brava!* che le prodigava Edgardo di Solignac le erano graditi e le immergevano in una gioja celestiale.

Senza essersene ancora ben persuasa Juanita amava il capitano, e si sentiva

(*continua*)

...ificazioni periodiche del catasto

...l prossimo anno 1914 avrà luogo ...ifica delle variazioni nello stato ...o estimo dei terreni nei distretti ...Agenzie delle Imposte di Gemona ...nto, S. Daniele e Spilimbergo. ...relative denuncie dovrano essere ...ntate entro il 31 dicembre 1913 ...competenti Agenzie delle Imposte ...ettamente od a mezzo dei sindaci.

TEATRI e CINE

...eatro Sociale - Nuovo Cine

Fantomas

...ntomas! l'abile bandito moderno, ...nne la gran vita; invisibile quasi ...gte, che appare agli occhi di ...i come un personaggio mitico, ...ssere fantastico che personifica ...banda di malfattori, farà la sua ...parsa questa sera al Teatro So... sullo schermo del Nuovo Cine. ...tratta di una film eccezionale ...rtanza nella quale sono riprodotte ...sta meravigliose e terrificanti di ...o strano personaggio. ...interpretazione di tale capolavoro ...affidato ai migliori e più effi... interpreti dei teatri Gaumont ed ...uto posto in scena con la massima ...

...ntomas resterà negli annali della ...matografia come un tipo originale ...ribile, degno di essere posto a ...o Cartouche e di Mandrin.

Le rappresentazioni incominciaranno alle ore 5 precise.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma insuperabile per Venerdì 31 Ottobre e Sabato 1 Novembre.

L'ultima vittima. Grandiosa cinematografia drammatica della premiata Casa Aquila Film di Torino. Serie Cicli d'oro.

Scena comicissima interpretata dal celebre macchiettista militare Cuttica.

Serata d'addio di *Toscanini* melodista.

Fax Carletti. Scene mefistofeliche. Unico nel suo genere.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 ottobre 1913.

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	98.94
» 3 1|2 0|0 netto 1902	99.29
» 3 0|0	63.50
AZIONI	
Banca d'Italia 1432 50 | Ferrovie Medit.	249.25
Ferrovie Merid. 610.25 | Società Veneta	112.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	496.—
» Meridionali	322.50
» Mediterrano 4 0|0	490.—
» Italiane 3 0|0	319.—
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	474.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	486.—
» Cassa R. Milano 4 0|0	502.50
» Cassa R. Milano 5 0|0	511.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	490.50
» Idem 4 1|2 0|0	—.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 100 69 | Pietrobur.(rubli)	263.45
Londra (sterline) 25 47 | Rumania (lei).	—.—
Germania (mar.) 124.22 | Nuova Jork. (dol.)	5.21
Austria (corone) 105.56 | Turchia (liretur.)	23.—

Note e Notizie

...risultati precisi della lotta elettorale

...candidati in ballottaggio

...oma, 30. — La cifra dei ballot...i per domenica prossima è con...ata ufficialmente in 101. I candi...i in lotta sarebbero pertanto 202; ...devono ormai considerarsi fuori ...ballottamento i cinque che si sono ...rati: Podrecca a Budrio, Ferrero ...Cambiano a Torino, Maraini Cle...s a Gonzaga, Niccolini a Ferrara ...ne Caetani al quarto collegio di ...a. A questi forse potrà aggiun...n qualche altro prima di domenica. ...179 restanti si dividono politica...te così: ministeriali 93, socialisti ...ciali 38, repubblicani 100. I rima...ti 56 sono: costituzionali di oppo...one ed indipendenti. Radicali, e in ...ime proporzione sindacalisti e cle...ali.

...eletti - Il Caso De Viti De Marco

...i è avuta finora la proclamazione ...zioni a primo scrutinio in 406 ...egi. Manca soltanto quella del col... di Gallipoli (Lecce) ove l'ascente ...De Viti De Marco è in minoranza ...tro il socialista ufficiale avv. Senape ...i pare che questa prevalenza del ...alista sia dovuta a brogli ed a so...fazioni per cui non si riesce an... ad ottenere la proclamazione del ...eletto od il ballottaggio.

...ccento di proteste alla Camera

...ominciano a pervenire alla presi...nza della Camera proteste di soc...benti che si dicono vittime di brogli ...sopraffazioni o di allegali proclama...i. Sono finora in numero insigni...nte nè si crede che aumenteranno ...molto in seguito, perchè nella gran...ima maggioranza dei collegi le ...zioni hanno proceduto con tutta ...larità senza dareluogo a contesta...ni.

...conservatori per Cipriani in odio al blocco

Roma 30. — E' ormai accertato che la propaganda di protesta pro Cipriani fosse stata meglio curata, l'on. ...olati non sarebbe riuscito nel se...do collegio di Roma ed il collegio ...ui risiede il Quirinale avrebbe a...o per suo rappresentante un socia... rivoluzionario. Due fatti hanno ...edito la riuscita di Cipriani: la ...ienza delle schede e la mancanza ...una seria organizzazione. Il comi...o pro Cipriani non aveva fatto stam...re che cinque mila schede, le quali ...no tutte esaurite.

...All'ultimo momento si afferma che ...autorità avvertite del pericolo che ...acciava Bissolati, solo con grandi ...coltà sarebbero riuscite a scongiu...lo. Si parla di 400 schede che po...rebbero venire contestate e annullate ...Bissolati.

...aturalmente il Cipriani sarebbe ...o eletto con i voti dei conservatori, ...r antipatie contro il Bissolati. Non ...un bell'esempio che questi conser...tori hanno dato, mentre fra il Bisso...i e il Cipriani, il loro dovere era ...astenersi.

...debiti di Luisa del Belgio

Bruxelles, 30. — La principessa ...sa del Belgio ha dato il suo con...so al progetto di transazione. Il ...imo incontro ufficiale fra i rappre...tanti della principessa Luisa, per ...regolamento della transazione, ha ...uto luogo oggi al Ministero di Giu...zia.

L'avv. Enrico Couion, di Parigi, consigliato specialmente dalla principessa sulla questione di sapere se dovesse o no accettare di transigere con lo Stato belga, La fino all'ultimo sconsigliato la transazione.

E' da notarsi, del resto, che fra le principali pubblicazioni di giurisprudenza « Il Sirey » ha pubblicato un articolo del professore di diritto internazionale Pillet, dell'università di Parigi, in cui l'autore non è assolutamente del medesimo parere dei magistrati di Bruxelles.

Ad ogni modo la situazione della principessa Luisa era divenuta così penosa, che dovette cedere ed accogliere il modo di vedere del suo avvocato belga, per questo stesso fatto la principessa Stefania transige essa pure.

Era già pronta a far ciò da parecchi mesi, ma il governo non voleva accettare che un accordo con le due principesse ad un tempo.

L'accordo con la *principessa Clementina era d'altra parte* un fatto acquisito già da tempo. La transazione si fa sopra la cifra di circa sette milioni, somma che è inferiore alle rivendicazioni dei creditori della principessa Luisa

LA GERMANIA E LA RUMENIA

non contano più per l'Austria rispetto ai Balcani

Vienna, 30. — La « Neue Freie Presse » scrive: *Oggi* ai Paslamenti di Vienna e di Budapest sono stati presentati nuovi progetti militari. Volle il caso che nello stesso giorno il ministro ungherese delle finanze de Teleszky facesse la sua esposizione finanziaria chiedendo l'autorizzazione ad assumere un prestito di un quarto di millardo. Ecco dunque le due faccie della questione militare. Gli armamenti aumentano perchè la guerra balcanica ha creato nuove situazioni militari al confine sud-orientale. Ad onta di tutte le manifestazioni d'amicizia la Rumenia non è più un fattore sicuro nei calcoli militari dell'Austria. Nel discorso di Pasic sono contenuti due passi che non debbono passare inosservati e che sono sintomatici. Pasic disse: I rapporti fra la Serbia e la Rumenia sono molto intimi perchè esiste una perfetta solidarietà d'interesse, fra i due paesi. Se questa comunanza dinteressi è realmente così perfetta, è difficile che esista, dice la « Neue Freie Presse » una concordanza d'idee fra l'altria e la Rumenia nelle questioni più importanti della politica balcanica.

Pasic ha detto anche che il suo paese si seante legato da riconoscenza alla Germania. Siccome egli non ammette un simile obbligo di riconoscensa verso l'Austria ad onta della neutralità da questa osservata durante la guerra, si deve interirne che nei rapporti con la Serbia non può essere sempre stata una perfetta concordanza di vedute e di metodi neppure fra la Germania e l'Austria. Il Giornale osserva che oltrechè dai mutamenti avvenuti al sud-sud della monarchia, l'aumento degli armamenti è determinato anche dai grandi armamenti che vanno effettuando la Germania e la Francia. Ma quei due Stati sono finanziariamente più forti dell'Austria, quindi essi possono ancora sopportare degli oneri che per l'Austria sarebbero già insopportabili L'Austria finirà coll'avere l'enorme effettivo di pace di 600.000 uomini.

Non si deve però dimenticare che l'Austria non ha colonie come la Francia, l'Italia e la Germania e che quindi quei 600.000 uomini rimarranno tutti entro le frontiere dello Stato: vantaggio questo che non gode neppur la Germania.

Un monumento napoleonico A TRIESTE

Trieste, 30. — C'è a Trieste un numeroso gruppo di studiosi di Napoleone e del periodo napoleonico, che ha dato già parecchi segni tangibili della sua esistenza, *festeggiando* nel 1912 la memoria del Conquistatore, che a Trieste aveva precorso i tempi mutando, per esempio da tedesche in italiane le scuole e provvedendo ad introdurre in meno di quattro anni tali riforme da far fare al paese passi giganteschi verso il suo rinnovamento L'anno passato un redattore del « Piccolo », pure fervente napoleonista, apprese per caso che una tomba, racchiudente le ossa di un veterano di Napoleone, stava per essere violata, essendo scaduto il periodo concesso dalla legge, e subito aperse una campagna perchè il sonno dell'eroe di cinquanta battaglie fosse rispettato. Il Comune si affrettò a dichiarare quella tomba perpetua, e il gruppo dei napoleonisti a sua volta, costituitosi in Comitato, sotto la presidenza del conte Francesco Sordina, del barone Rodolfo Parini e dell'architetto Arduino Berlam, raccolse i fondi per erigere un ricordo marmoreo sulla tomba del veterano.

Si tratta di un trentino, Bortolomeo, Bertolini, autore di un libro «Il veterano d'Oriente», pubblicato nel 1839 e di altro libro «La virtù oppressa dal flagello degli elementi», pubblicato nel 1865, nei quali si narrano i fasti guerreschi ai quali il Bertolini, capitano dei dragoni della guardia reale italiana, partecipò fra il 1792 e il 1814. Il Bertolini asseriva di essere nato nel 1766 e di essere entrato come volontario nelle regioni repubblicane mandate (1792) a reprimere la insurrezione realista in Vandea. Da allora il Bertolini avrebbe sparso un po' del suo sangue su tutti i campi di battaglia della Repubblica e dell'Impero: in Germania, a S. Domingo in Egitto, in Austria, in Russia. Alla Moscowa sarebbe caduto prigioniero dei russi, ma egli sarebbe riuscito a sfuggire, entrando a Mosca dopo gli incendi, avendo l'onore di essere presentato a Napoleone al Kremlino. Nominato capitano dei dragoni italiani, cavaliere delle Due Sicilie di Murat, il Bertolini fu a Malojaroslavety e poi in tutte le battaglie della campagna del 1813, che doveva finire con la disfatta di Lipsia (18 ottobre).

Il Bertolini, dopo la guerra s'era dedicato alla carriera d'insegnante di scherma, tenendo sala d'armi a Trieste. Anzi da quella sala d'armi nacque, si può dire, la odierna fiorente Società di scherma triestina ch'ebbe fra i primi suoi maestri i bolognesi Arista e Garagnani, il ferrarese Angolini, ed altre fortissime lame.

Ciò spiega anche perchè la Società di scherma abbia partecipato con grande slancio alla attuazione dell'idea del monumento, che ora fu inaugurato.

A piedi del monumento fu lasciata la vecchia lapide (posta nel 1871 dalla vedova) che dice un po' disornamento:

Qui giace — Bartolomeo Bertolini — Capitano dell'Impero francese — Cavaliere della Legione d'onore — Decorato della croce dell'ordine delle Due Sicilie — Della medaglia al valor militare — E di quella di Sant'Elena — Fu prode soldato sul campo di battaglia — Nella Vandea, a San Domingo, in Egitto — Austerlitz, Raab, Wagram — E finalmente nella spedizione di Russia — Sulla Moscowa e a Waterloo — Visse 105 anni — Non smentì mai il suo carattere guerresco — Nè la fede in Dio onnipotente — Il dì 25 gennaio 1871 spirò — La desolata consorte — Maria nata Rossinovich — A perenne memoria d'affetto Pose.

L'inaugurazione seguì « en petit Comitatèes »: il conte Sordina fece la consegna del monumento con un breve discorso, al rappresentante del Comune, che rispose promettendo di custodirlo.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA ELENA

DIPLOMA di Gran Premio

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie, rinforza, lucida la chioma.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1869)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di 2000 *medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 *in più*.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

Antica Casa OLII PURI D'OLIVA RIVIERA

Desiderando far provare la squisitezza dei suoi purissimi prodotti, spedisce a titolo di saggio:

Tipo Extra Vergine a Lit. **2.00**
„ **Soprafino da tavola** „ **1.90**
„ **Fino da cucina** „ **1.80**

al Kg. netto, franco Stazione del compratore in eleganti damigiane da Kg. 20.50 gratis o contro assegno ferroviario sconto 1 0|0.

Provare per convincersi dell'eccezionale superiorità di questi tipi *puri Riviera*.

Indirizzo: **P. Varese** — Porto Maurizio

Rottami Metalli vecchi

Rame - Ottone
Bronzo - Zinco - Piombo
Packfong - Alluminio, ecc.

compransi a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.

MILANO — Casella postale 1264

SEGRETO

CURA GARENTITA per far crescere Capelli, Barba, Baffi GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA. Da non confondersi con i soliti impostori. NULLA ANTICIPATO CI DOVETE. PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO. Scriveteci oggi stesso

GIULIA CONTE
NAPOLI
Via Tofa a Toledo 82

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'**Estero L. 6.**

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **6.00.**

Dirigere cartolina-vaglia **alla Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

MALATTIE DELLA PELLE

ASCESSI, ERPETI, ECZEMA, LUPUS, MENTAGRA, PATERECCI, PIAGHE ALLE GAMBE, PUSTOLE, ROGNA, VARICI, ECC., ECC.

GUARITE CON RAPIDITÀ SORPRENDENTE MEDIANTE L'APPLICAZIONE DEL

BALSAMO 'RINO,

genuino soltanto nelle scatole originali bianco-rosso-verdi, e coll'iscrizione:
Rich. Schubert & C.° Weinböhla presso Dresda.
Deposito Generale per tutta l'Italia:
R. Weibel - Via Senato, 24 - **Milano.**
(Schiarimenti gratis a richiesta).
Trovasi in tutte le Farmacie a L. 1.50 la scatola.

A UDINE: G. Comessatti, La Farmaceutica Friulana.

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — **Massima segretezza.** Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

AVVISI ECONOMICI

(Cent 5 la parola)

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.

Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica a luce Ossi-Acetilenica per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI

Speciali per Istituti — Patronati Collegi — Scuole.

Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galleria 85

che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale delle primarie case - Garantito

PER CHI DESIDERA MANGIARE SALUMI DI PURA CARNE SUINA

LISTINO PREZZI

		al chilo
Mortadelle da K. 1 in avanti	L.	3.50
Capocollo	»	4.—
Mezzo salame in molloni e stofelotti	»	3.—
Salame alpino	»	4.25
» fino	»	4.50
Lardo, pancetta	»	2.20
		la scatola
Bondiola in iscatola da gr. 600	»	1.50
» » » » 330	»	0.80
Mortadella in fette in iscatola gr. 500	»	2.20
» » » » » gr. 250	»	1.25
Prosciutto » » » » gr. 250	»	2.—

Spedizione a mezzo pacchi postali.
Per commissioni importanti sconto da convenirsi. Condizioni di pagamento:
per l'Italia-Spedizione contro assegno;
per l'Estero-Una metà anticipato resto il contro assegno.

Dichiaro e dò le più ampie garanzie che i miei prodotti sono confezionati con pura ed esclusiva carne suina.

È bene distinguere la grande differenza che esiste fra questi prodotti genuini e quelli composti di carne mista, cioè non di sola carne suina e di fecola di patate od altro, offerti come genuini da taluni produttori.

Confido di potere annoverarvi fra i miei clienti.

MARIO BENNI
Via Orefici 10 - Bologna (Ital.)

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N.° 8